

DOMENICA XV del Tempo Ordinario 14 Luglio	DOMENICA DELLA CARITÀ (San Gottardo) 8.30 Ritrovo al Rifugio Tolazzi per la <i>Tradizionale gita al Volaja</i> e <i>Messa Cantata sul Passo</i> alle 11.00
LUNEDÌ S. Bonaventura, vescovo e dottore 15 Luglio	
MARTEDÌ Beata Vergine Maria del Monte Carmelo 16 Luglio	21.00 <i>Dagli Appalachi alle Alpi, viaggio a tempo di musica... con profumo di casa</i> (Buon Pastore, v. interno)
MERCOLEDÌ S. Giacinto, martire 17 Luglio	
GIOVEDÌ S. Federico, vescovo 18 Luglio	
VENERDÌ S. Macrina, vergine 19 Luglio	
SABATO S. Apollinare, vescovo e martire 20 Luglio	
DOMENICA XVI del Tempo Ordinario 21 Luglio	

ORARIO EUCARISTIA

SAN GOTTARDO
feriale 8.30 mercoledì
festiva **8.30 - 11.30**

SACRO CUORE
feriale 9.00 giovedì
Prefestiva **18.00**
festiva **10.00**

BUON PASTORE
feriale 8.30 venerdì
festiva **10.30**

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

BUON PASTORE
Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00
Venerdì: 9.00-12.00

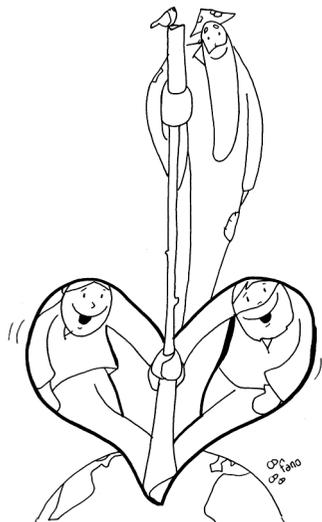
SACRO CUORE
da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE
Sabato: 17.30-18.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie
0432.282513



... e prese a
mandarli a
due a due ...

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. **0432 282513** (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.robeto52@gmail.com

GESÙ BUON PASTORE

e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com

SITO WEB delle nostre Parrocchie
digitare: www.parrocchieudinenordest.it



Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 14 Luglio 2024
XV DEL TEMPO ORDINARIO
- anno B -

La parola di Dio

Vangelo secondo Marco (6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

L'amore stimola l'amore, l'accoglienza genera accoglienza, la pace genera pace. Ed è proprio per questo che se capita che non ci sia accoglienza e ascolto, allora "scuotere la polvere dai calzari" significa non avere niente a che fare con chi non sa accogliere e ascoltare e andare oltre. E se non c'è accoglienza e ascolto forse ci si deve anche domandare se davvero abbiamo annunciato con sincerità il Vangelo!

don Giovanni Berti

Veniamo mandati!

Sembra quasi che la Bibbia sia percorsa da un'irrefrenabile bisogno di andare, di muoversi. Sempre in strada, mai stanziali, vagabondi in questa terra, in questa pelle.

A due a due, nella fatica della comunione (che sempre implica fatica), nella possibilità di non essere tanti solitari che si sfiorano, ma persone che camminano come compagni in una stessa direzione. Questo siamo, o dovremmo essere. O potremmo diventare. E, andando, raccontano ad altri quanto hanno visto e conosciuto.

Non dobbiamo temere nulla: ci è donato il potere di dominare sulle tenebre, sugli spiriti che tolgono la purezza dallo sguardo sugli altri. Ci è donato uno Spirito santo che santifica. Perciò ci mettiamo in cammino.

Una cosa chiede ai discepoli il Signore: vivere liberi. Liberare perché liberati. Non schiavi delle strutture, delle organizzazioni, dei *planning*.

Molti vivono nel caos organizzativo totale e ciò non rende onore al Vangelo. Ma altri rischiano di farsi soffocare dalle opere, magari ereditate da santi fondatori, gigantesche strutture che ostacolano e rendono servi. Prima la comunità, prima il cuore, prima la Parola. E poi gli strumenti, se ci sono, e i mezzi, se non ostacolano e offuscano.

Custodiamo con rispetto quanto i nostri padri hanno faticosamente costruito, ma troviamo il modo giusto di non morire dietro le opere che non servono ad evangelizzare.

Liberi. Liberi nel donarsi e nel donare, onesti e trasparenti nelle cose che fanno.

Gesù ci chiede di restare fra le case. Non ai margini del quartiere in un complesso parrocchiale recintato e invalicabile, di abitare in mezzo alla città. Non è forse il significato della parola *parrocchia*? Che significa "fra le case". La gente sa se ci siamo. Se frequentiamo le strade e le case. Se ci sentiamo partecipi, non ospiti.

Così accade. I discepoli partono, propongono la conversione, allontanano i demoni, guariscono il cuore delle persone. Nostalgia di tornare ad evangelizzare lasciando andare le mille inutili paure... per illuminare chi cammina nelle tenebre.

Paolo Curtaz

DOMENICA 14 LUGLIO

TRADIZIONALE GITA AL VOLAIA

con MESSA CANTATA *sul passo* alle 11.00

Ritrovo alle 8.30 presso il rifugio Tolazzi di Collina di Forni Avoltri (*in caso di maltempo la gita verrà annullata o rimandata*). Pranzo al sacco.

(info Carla 3409077885)

MARTEDÌ 16 LUGLIO, ore 21.00

PARROCCHIA GESÙ BUON PASTORE

"Dagli APPALACHI alle ALPI"

viaggio a tempo di musica...
con profumo di casa

Ingresso libero

l'offerta... anche

Info@folkclubbuttrio.it

RACCOLTA ABITI USATI

Se abbiamo in casa ABITI e BIANCHERIA
in perfette condizioni e che non vengono usati:
portiamoli direttamente al

CENTRO DI DISTRIBUZIONE
del BUON PASTORE

OGNI PRIMO E TERZO GIOVEDÌ DEL MESE

dalle ore 15 alle 17

(escluso il mese di Agosto)

... ALLA CASA DEL PADRE ...

Roberto Chicco, di anni 62. Abitava in via De Gregori 4 (*Buon Pastore*)

Alba Grosso, ved. Franzolini, di anni 98. Abitava in via Giovanni d'Antro 1 (*San Gottardo, funerale celebrato a Tricesimo*)

Luigi Moretti (Mario), di anni 91. Abitava in via Po 47 (*Sacro Cuore*)

Salvatore Riolo, di anni 83. Abitava in via Garibaldi Osoppo 1/2 (*Buon Pastore*)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.

Vacanze: ...VOGLIA DI ESSENZIALITÀ

Estate: *tempo di vacanze*. Di per sé la vacanza è un momento di relax e spensieratezza, ma spesso si trasforma in un momento di stress e di ansia. A partire dalla preparazione dei bagagli! Ancor più, se si viaggia con famiglia (e... mascotte) al seguito: *non può - e non deve - mancare nulla!* Ormai si parte per vacanze brevi, una settimana, o quando va bene quindici giorni: ma i bagagli corrispondono ad almeno due mesi di assenza da casa...

Se poi si prende il treno, è necessario portarsi in stazione almeno due ore prima... per la sistemazione dei bagagli nello scompartimento del treno.



L'aereo è quello che crea minori difficoltà a livello fisico: ti portano tutto quello che vuoi, ci pensano loro e il tuo portafoglio... Soprattutto se si tratta di voli *low-cost* (molto "cost" e poco "low"...).

Notare che la preparazione dei bagagli inizia quasi sempre con la frase: "Ah, quest'anno porto poco o niente, non come gli altri anni!". Abbiamo tutti voglia di essenzialità... purché non ci manchi nulla!

Ho voluto fare questa introduzione poco liturgica - e ancor meno spirituale - perché credo ci aiuti a contestualizzare il brano di Vangelo che ci parla davvero di "essenzialità": vale a dire *l'essenzialità nell'annuncio del Vangelo, nella testimonianza cristiana*.

Gesù si trova intento ad aiutare i Dodici nel "preparare i bagagli" per la loro prima partenza missionaria: e li aiuta esortando loro ad avere uno stile sobrio ed essenziale, che dica molto di più delle parole; uno stile che aiuti la gente a "convertirsi", che scacci i demoni e che guarisca i malati molto più di tante prediche, di tanti esorcismi e di tanti miracoli.

Perché la gente "si converta" non c'è bisogno di omelie roboanti o di discorsi incantatori: *si aiutano le persone a "cambiare mentalità"* (questo il significato di "conversione") dimostrando loro che è possibile uno stile di vita fatto di una testimonianza alternativa a quel sentire comune che si preoccupa solo "del pane, della sacca e del denaro nella cintura" senza andare alla ricerca delle cose che contano veramente nella vita, ovvero stare con la gente e dividerne le gioie e le fatiche, "rimanendo in una casa", ci dice il Vangelo, con le bellezze e le difficoltà che questo comporta.

don Alberto Brignoli